



## Integrazione

### 6. PRIME INTERPRETAZIONI

6.1

**PUNTI DI FORZA, PUNTI DI DEBOLEZZA, OPPORTUNITÀ E RISCHI**

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Parziale riequilibrio del bilancio demografico dovuto alla popolazione immigrata</li> <li>• Sostanziale tenuta della popolazione degli adulti e dei giovani adulti in età attiva</li> <li>• Presenza di numerosi spazi pubblici nelle aree urbane centrali: percorsi (Lo Stradone) e nodi (piazze e giardini)</li> <li>• Convergenza sulla necessità di un centro agroalimentare</li> <li>• Prevalente attenzione verso uno spazio rurale ancora in equilibrio con quello antropico e visto come risorsa e come elemento identitario</li> <li>• Domanda 'equilibrata' e non orientata al mercato di "seconda casa" in campagna</li> <li>• Esteso e stratificato patrimonio archeologico</li> <li>• Parco Nazionale dell'Alta Murgia</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tendenziale aumento della mobilità residenziale in uscita della popolazione</li> <li>• Tendenziale invecchiamento della popolazione che comporta anche un conflitto d'uso degli spazi tra giovani e adulti</li> <li>• Accessibilità selettiva al mercato immobiliare locale ("nuovo")</li> <li>• Piazze Centrali (Matteotti, Dante) dequalificate</li> <li>• Problematicità delle zone periferiche per mancata realizzazione delle aree a standard di quartiere, assenza di un parco urbano, degrado generalizzato del margine periurbano</li> <li>• Attività estrattiva e spietramenti in Alta Murgia</li> </ul>
OPPORTUNITÀ	RISCHI
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sfruttamento risorse insediative del Centro Storico anche attraverso una pianificazione esecutiva (PUE)</li> <li>• Ricettività diffusa nel centro storico e nelle abitazioni rurali</li> <li>• Possibilità di uno sviluppo multifunzionale dell'agricoltura</li> <li>• Possibilità di sfruttamento di fonti energetiche alternative da risorse rurali (biomasse ecc.)</li> <li>• Fruibilità ludica, pedagogica, sportiva, salutista, del Parco dell'Alta Murgia</li> <li>• Collegamento diretto via ferro con l'aeroporto internazionale di Bari-Palese</li> <li>• Identità culturale in corso di trasformazione</li> <li>• Offerta multifunzionale dell'agricoltura sulla articolazione di escursionismo, prodotto, paesaggio, natura e arte</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incapacità ad un inserimento significativo nei processi di Pianificazione Strategica d'Area Vasta Bari 2015</li> <li>• Persistenza del blocco nell'attuazione dei Comparti di espansione lungo l'Extramurale S.Pertini</li> <li>• Persistenza di un turismo 'mordi e fuggi'</li> <li>• Distruzione del patrimonio ambientale dell'Alta Murgia per continuazione incontrollata dell'attività estrattiva e dello spietramento dei pascoli</li> <li>• Abbandono dell'agricoltura per invecchiamento della popolazione attiva e per mancanza di visioni strategiche che orientino gli interventi strutturali (Asse 1 del Psr)</li> </ul>

**OBIETTIVI STRATEGICI DI PIANO****Obiettivi Generali****Obiettivi specifici****Valorizzazione della posizione geografica di transizione nella Puglia Centrale**

- Costruire politiche di marketing territoriale a partire: dal vantaggio competitivo della localizzazione nell'area metropolitana, e dalla risorsa della "dimensione conforme e compatta" di *Ruvo città media*.

**Diversificazione della base produttiva locale**

- Consolidare e incrementare settori economici di tipo manifatturiero e commerciale (in alternativa ad un settore agricolo tradizionale esposto alla crisi).
- Favorire la nuova localizzazione di imprese attraverso la realizzazione di una nuova zona per gli insediamenti produttivi.

**Sostegno alla differenziazione della base produttiva agricola**

- Incentivare forme di agricoltura innovativa e di nicchia.
- Incentivare attività di trasformazione agroalimentare attraverso la realizzazione di una struttura specializzata (Centro attività Agroalimentari)
- Incentivazione di forme di fruizione dello spazio agricolo extraurbano anche attraverso misure volte alla riduzione del lotto minimo, al fine di permettere la realizzazione di piccole cubature da realizzarsi con l'uso di materiali ecocompatibili e tecniche non invasive, funzionali all'uso ricreativo del territorio da parte delle comunità locali.
- Rifunionalizzazione dei manufatti rurali extraurbani (zone A/2) per attività ricettive e di ristorazione, masserie didattiche ecc., in un'ottica di multifunzionalità del territorio agricolo.

**Attenuazione dell'accesso selettivo al mercato abitativo**

- Massimizzare l'utilizzo dello stock edilizio esistente attraverso politiche di riqualificazione urbana
- Rifunionalizzare il tessuto edilizio, con particolare attenzione alle aree periferiche della città
- Realizzazione di nuove zone per edilizia residenziale pubblica.

**Integrazione sociale - intergenerazionale**

- Sviluppare forme di socialità indirizzate alla popolazione giovanile.
- Creare un'immagine più attrattiva e *friendly* del territorio per i giovani residenti (*insiders*) e dell'area vasta (*outsiders*)

**Integrazione sociale - immigrati**

- Evitare eventuali forme di segregazione abitativa in presenza di un aumento della popolazione immigrata

**Costruzione di una visione patrimonialista del territorio: dal vincolo alla risorsa**

(cfr. Invarianti Strutturali di tipo Ricognitivo IR, Invarianti Ambientali e Paesaggistiche IAP, Invarianti Storico Culturali ISC)

- Promuovere politiche di valorizzazione del ricco patrimonio ambientale, paesaggistico e culturale visto come dotazione di eccellenza del territorio nei processi di competizione territoriale d'area vasta
- Integrare spazi urbani e aree Parco Nazionale dell'Alta Murgia attraverso valorizzazione dei prodotti agricoli, itinerari naturalistici e narrativi, servizi al turismo "verde" ed escursionistico

**Diversificazione offerta culturale e turistica:  
Ruvo città d'arte**

(cfr. Invarianti Storico Culturali ISC )

- Avviare politiche di valorizzazione del tessuto edilizio del centro storico (attività terziarie, eventi culturali, spettacoli)
- Migliorare e innovare il livello della fruizione pubblica del Museo Archeologico Nazionale Jatta, dell'ipogeo della Cattedrale, del Convento di San Domenico
- Creare un *Museo della città* sulle vicende urbanistiche dello Stradone nel fenomeno europeo del Paradigma dei *Ring*
- Sviluppare "l'economia della cultura" attraverso l'imprenditoria legata alla valorizzazione del patrimonio e il sostegno alla crescita delle organizzazioni culturali del III settore,